

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



**“Luiz torna a casa”
di Maurizio de Giovanni**

Ieri e oggi nel teatro dell'Acquario in scena la storia di amore e morte raccontata da de Giovanni

La deputata del Pd spiega le assenze degli ex Pci alla manifestazione con il sottosegretario

Bruno Bossio: non ci hanno voluto da Delrio

Enzo Paolini continua a tessere in vista delle prossime amministrative: ho ottimi rapporti coi renziani

Domenico Marino

«Ho un ottimo rapporto con i renziani. Io sono del Pse». L'avvocato Enzo Paolini è un presentista negli ultimi tempi. C'è sempre quando si discute di politica, di Calabria, di quanto non è stato fatto ieri e dovrebbe essere fatto domani. Ovviamente in appuntamenti organizzati dal centrosinistra, perché è la sua area di riferimento. Per la quale spera di correre la prossima primavera quale candidato a sindaco. Naturalmente dopo avere vinto le primarie, perché il Partito democratico continua a definirle un passo fonda-

Presenti in massa i socialisti di ieri e di oggi al convegno col vice ministro Riccardo Nencini

mentale nella scelta dell'uomo di punta della coalizione per provare a riconquistare Palazzo dei Bruzi dopo i cinque anni di Mario Occhiuto che ha portato per la prima volta il centrodestra al timone del municipio.

Enzo Paolini ha seguito con interesse tutti gli interventi, da Franz Caruso a Ernesto Magorno, da Luigi Incarnato a

Riccardo Nencini, sino a Mario Oliverio. Proprio con il governatore s'è fermato a dialogare per diversi minuti alla fine del convegno dedicato al ruolo della Calabria nello sviluppo del mezzogiorno. Con la mano sulla spalla l'uno dell'altro e un dialogo franco tra vecchi compagni. D'altronde Mario Oliverio fu tra i principali sostenitori della candidatura di Paolini alle amministrative del 2011 quando il Pd si spaccò con Renzi e allora fu il gruppo di Nicola Adamo (erano ancora nemici con il Mario fiorense) che sostennero la ricandidatura dell'uscente Perugini. Un'esperienza naufragata al primo turno mentre Paolini spinto tra gli altri pure da Carlo Guccione, sfiorò la vittoria al ballottaggio. Poi è scoppiata la pace tra i vecchi compagni Pci di mille battaglie, ed è successo quello che è successo.

A differenza di molti altri, Enzo Paolini giovedì sera era pure al convegno organizzato dai renziani col sottosegretario Graziano Delrio. Appuntamento snobbato da tutti i compagni di Oliverio. Perché? Ieri lo hanno spiegato: «Non siamo stati invitati», hanno chiarito alla Gazzetta l'ex assessore comunale e segretario del primo circolo cittadino Damiano Covelli. Così come l'ex assessore provinciale Giovan-



Caro Mario. Il dialogo tra Enzo Paolini e Mario Oliverio ieri mattina

ni Forciniti. Meno formale la deputata Enza Bruno Bossio, la quale come al solito non ha usato il politichese. «L'iniziativa con Delrio si inserisce in un clima da prima Repubblica. Se si fa un'iniziativa di partito gli amministratori delegati e i presidenti di aziende pubbliche non possono andare a seguito di iniziative di partito, al massimo a iniziative istituzio-

nali. Non c'era nessun ex Ds? Nessuno ha concordato con noi che giovedì pomeriggio ci sarebbe stata una manifestazione di partito. Abbiamo avuto una comunicazione quando ormai la data era decisa. Tra l'altro in questa data Oliverio era impegnato a Bruxelles mentre io ero alla Camera per votare, facendo il mio dovere, quello per cui mi pagano». Pa-



La platea. Folla la partecipazione all'iniziativa FOTO FRANCO ARENA

role che sanno tanto di stiletta, tra gli altri, a Ernesto Magorno e Stefania Covello che sono deputati come lei.

Quindi assenza volontaria? «Non, assenza voluta, perché noi volontariamente e obbligatoriamente avevamo già impegni ai quali non ci siamo potuti sottrarre. La data è stata fissata lo stesso, a prescindere dai nostri impegni...», ha

spiegato Bruno Bossio.

Ieri invece c'erano quasi tutti gli ex Ds, a cominciare da Nicola Adamo. Ma erano presenti in massa anzitutto i socialisti: oltre ai relatori, in sala Gianni Papasso, Pino Iacino, Pietro Ruffolo, Umberto Bernando, Roberto Perrotta. E poi Roberto Castagna, Eva Catizone, Marcello Manna, Mario Caligiuri e molti altri. ◀

LO DICHIARA FILIPPELLI

Italia del Meridione fedele al presidente

Si è tenuto a Rende, presso la sede regionale del movimento, il primo incontro operativo dei dirigenti dell'Italia del Meridione dopo la celebrazione del congresso fondativo avvenuta nei giorni scorsi. La riunione, presieduta dal segretario regionale Nicodemo Filippelli, cui hanno preso parte il vice-segretario e responsabile Enti locali Mimmo Frammartino ed il responsabile del settore tesseramento Eugenio Massa Gallerano, è servita a tracciare le linee guida dell'organizzazione finalizzata al radicamento sul territorio. È stato in tal senso ribadito il massimo sostegno al presidente della giunta regionale Mario Oliverio del quale si condivide l'impostazione e la fase di cambiamento avviata. Filippelli ha dichiarato che «l'Italia del Meridione è un Movimento che ha da sempre scommesso sulle capacità politiche ed amministrative di Oliverio. ◀

Il retroscena politico

Il ritorno del riformismo socialista che piace anche a Oliverio

Un ruolo centrale spetta all'avvocato Franz Caruso

Attilio Sabato

Franz Caruso rappresenta il punto di contatto dei socialisti cosentini. Il consenso intascato da quest'ultimo nelle elezioni regionali è un dato di fatto. I numeri sono numeri e rendono l'idea del valore dell'impresa che potrebbe aprire scenari non preventivati alla vigilia (posto in giunta?). Adesso che il rosso sembra essere tornato di moda, finché le manifestazioni pubbliche hanno assunto un'altra dimensione. Non c'è più il clima da «quattro amici al bar» che

per lungo tempo ha caratterizzato le adunate dei socialisti (che tristezza!), sono un ricordo lontano anche i luoghi angusti in cui ritrovarsi per discutere di riformismo, tra la malinconia del «come eravamo» e l'ambizione di un «domani migliore». Un costante, instancabile, insistere con l'obiettivo di intascare attenzione e considerazione dal di dentro agone politico regionale. Altra stagione, altre tensioni, altre prospettive. Oggi il palcoscenico è la sala convegni di un Hotel di Rende gremita di socialisti, elettori di Caruso e «imbucati» per certificare l'inizio di una nuova «cosa» che ha poco di ieri (dirigenti compresi) e molto di

domani (ambizioni e orgoglio). Nencini ha visto e toccato con mano che qui la situazione è cambiata e che finché il Pd ha smesso di guardare al popolo socialista con aria di sufficienza e con la puzza sotto il naso. La presenza del Governatore della Calabria va in questa direzione e segna un passaggio politico concreto che non può non essere letto come un rinnovato «interesse»

È stato ribadito che il Psi terrà sempre la schiena dritta e dignità politica



Saluto tra segretari. Luigi Incarnato, Ernesto Magorno e Riccardo Nencini

nei confronti di un partito che (diamo a Cesare quel che è di Cesare) ha contribuito a mettere «fieno» nella cascina del centrosinistra. Questo non significa che Oliverio abbia maturato l'idea che Franz Caruso (l'area riformista della coalizione) debba occupare un posto in giunta (anche se, dicono i socialisti, una mezza promessa pare ci sia), ma è evidente che c'è da parte del Pd e del presidente in particolare, un deciso cambio di strategia che s'inquadra, forse, nel progetto della «grande coalizione» made in Calabria, un «vecchio» pallino di Oliverio. Il capo del governo della Regione ha ben chiara la situazione calabrese, difficile e complessa più del

previsto e che pertanto necessita del massimo della coesione tra le forze in campo, visto che di fuoco amico ce n'è già abbastanza. Non è un caso se Nencini, che non è certo un politico di «primo pelo», ha, diciamo così, approfittato della contingenza favorevole per spingere Franz, garantendo nel contempo al Governatore «assoluta condivisione di percorso», precisando però che i socialisti terranno sempre «la schiena dritta» rimanendo, cioè, forza politica alleata e non una «propaganda del Pd». La stoccatina è rivolta anche a quei compagni di viaggio che hanno scelto di «sopravvivere» da inquilini nella casa di Renzi. ◀

Agenda

FARMACIE DI TURNO

Domenica intera giornata 29 marzo dalle ore 8.30 alle 20
COSTABILE - Via Popilia, 71 - Pal. Edilnova corpo "E"
Tel. 0984411297
SESTI OSSEO - Via degli Stadi, 70-72 - Tel. 098436931

FARMACIA NOTTURNA

Dal lunedì al sabato dalle 19.30 alle 8.30
Domenica 29 marzo dalle ore 20 alle 8.30
CHETRY - Piazza Kennedy, 7 - Tel. 098424155

GUARDIA MEDICA

Cosenza - Via M. d'Oro 18, tel. 411333.
Guardia medica festiva e pre-festiva: dalle ore 10 di sabato e dei giorni pre-festivi alle ore 8 di lunedì o del pri-

mo giorno lavorativo; tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 del mattino succ., via delle Medaglie d'Oro 18, tel. 0984/411333

APRIGL.-CORTE - Tel. 0984420053

CASTIGLIONE COS. - Tel. 0984442677

CELIACO - Tel. 0984435117

COLOSIMI - Tel. 0984963125

DIPIGNANO - Tel. 0984621697

DOMANICO - Tel. 0984633263

DONNICI - Tel. 0984780490

FIGLINE VEGLIATIURO - Tel. 0984422755

GRIMALDI - Tel. 0984964326

LATTARICO - Tel. 0984933513

MARANO PRINCIPATO - Tel. 0984856238

MENDICINO - Tel. 0984630406

PARENTI - Tel. 0984984882 - 0984965137

ROSE - Tel. 0984901143

ROVITO - Tel. 0984435117

SAN GIACOMO D'ACRI - Tel. 0984917089

S. PIETRO IN GUARANO - Tel. 0984471085

SANTA SOFIA D'EIPO - Tel. 0984957000

SCIGLIANO - Tel. 0984966580

TORANO CASTELLO - Tel. 0984504112

TRENTA - Tel. 0984432952

AMBULANZE

CROCE AZZURRA (diurna e notturna) - Tel. 73767

CROCE BIANCA - Tel. 393528

FRATERNITÀ MISERICORDIA - Tel. 395040 - 31554

AVAS (Spezzano Sila) - Tel. 434121

EMERGENZA

118, servizio pubblico d'emergenza o di pronto intervento sanitario

OSPEDALE ANNUNZIATA: Centralino - Tel. 09846811

CROCE BLU Cosenza-Onlus

Servizio 24 ore tel. 0984/25006

EMERGENZA INFANZIA

Tel. 114 (24 ore su 24) sulla salute psico-fisica di bambini e adolescenti in pericolo immediato.

TELEFONO ROSA

CENTRO CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE "R. Lanzino" - Tel. 0984/36311

CHIAMATA TAXI

Tel. 098428877 - Tel. 35345.

ACQUEDOTTO

Segnalazione guasti: tel. 0984813294 attivo da lunedì a venerdì

ENEL

Segnalazione guasti: tel. 800-900-800

FERROVIE DELLO STATO

Informazioni tel. 892021

GAS

Pronto intervento tel. 800.900999

STAZIONE AUTOLINEE

Tel. 0984/413124

TELEFONI UTILI

Oasi Francescana tel. 0984/76073

Centro Diurno Anziani, via Milelli tel. 0984/21198

Centro Sociale (Serra Spiga) tel. 0984/32212

Centro Sociale via Popilia, 0984392117

Il Delfino tel. 0984/482729

Comitato Consumatori Altroconsumo tel. 0984/22750

Telefono amico Associazione Neverland tel. 09841716076

PROTEZIONE CIVILE

SALA OPERATIVA: tel. 0984/829503, numero verde: 800.435354

RENDE

FARMACIA DI TURNO

Domenica intera giornata 29 marzo dalle 8.30 alle 22.00

EUROPA - Via Verdi - C/da Tocci Quattromiglia

(Sabato a chiamata dalle 13 alle 16)

(Domenica a chiamata dalle 13 alle 16.30)

FARMACIA NOTTURNA

Domenica 29 marzo dalle ore 22 alle 8.30

EUROPA - Via Verdi - C/da Tocci Quattromiglia

(a chiamata dalle 22 alle 8.30)

Dismissioni della Provincia Nucci non condivide la vendita del terreno

«Questa decisione di vendere i 25mila mq del terreno dove insiste l'Istituto Tecnico Agrario Tommasi non è né una buona idea, né una costrizione, come la intende la Provincia, alla quale non si può dare corso. Ha ragione la Coldiretti: la crisi segna un ritorno al green, all'agricoltura, alle produzioni biologiche, che mai come ora vedono riconosciuto un ruolo importante nel mercato globale. E la nostra terra, qual è la ricchezza primaria della nostra terra?». Se lo chiede il consi-

gliere comunale Sergio Nucci, che aggiunge: «Proprio l'agroalimentare, i prodotti sani, la ricerca sulla migliore trasformazione dei nostri frutti. Il biologico sarà anche una moda, ma crea posti di lavoro e non possiamo fare finta di niente. Per cui ci appare debole la risposta dell'amministrazione Occhiuto secondo la quale la Provincia è costretta a dismettere il patrimonio non utilizzato a fini strumentali. E anche se così fosse: allora utilizziamo l'Istituto agrario a fini strumentali» ◀